



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 5

Domenica 28 settembre 2025
V dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

Vangelo secondo Giovanni (6, 51-59)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Dà a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambi".

Ogni volta che leggiamo parole come queste, possiamo pensare che non siano davvero applicabili nella realtà. Possono essere un modello di un mondo ideale, non è possibile vivere nella realtà del quotidiano.

Sicuramente quando subiamo un'ingiustizia l'istinto ci suggerisce di reagire, di riportare la situazione all'equilibrio che riteniamo corretto. Rabbia e tristezza possono guidarci in azioni che possono andare oltre i limiti. Non vi è nulla di sbagliato nel provare rabbia o nel rattristarsi davanti a eventi che sentiamo avversi. Questa capacità di sentire è una qualità che ci rende umani e ci dà il potere di entrare veramente e intimamente in contatto col mondo, con gli altri e con Dio. Ed ecco allora che le parole di Gesù ci mostrano la via attraverso cui siamo chiamati ad educare questa facoltà e a renderla unica. L'esperienza ci insegna che l'odio chiama altro odio e che odiare fa star male tutti, se ne esce tutti perdenti. E tuttavia non ci è facile uscire di casa e porgere l'altra guancia.

È una strada estremamente ambiziosa e nemmeno ben definita. Ci sono indicazioni chiare, ma restano moltissime domande, teniamo ben chiara la meta. Come sempre, dobbiamo percorrere un cammino personale e unico.

Sara Pirrone

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

► Sono aperte le iscrizioni al **pellegrinaggio giubilare** serale del 7 ottobre al Santuario della Madonna delle Grazie a Monza.

Sono aperte anche le iscrizioni al **pellegrinaggio cittadino a Lourdes** di febbraio 2026.

► Sabato 4/10 alle 11 nei Cimiteri c'è il **Rosario per i defunti** del mese di settembre.

► Sabato 4 ottobre alle 15 nella chiesa dell'oratorio S. Rocco riprende l'iniziativa mensile del **"Time-out"** per le catechiste.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO ORGANO AL LAZZARETTO

Sabato 4 ottobre con due momenti particolari verrà inaugurato il nuovo organo della Chiesa parrocchiale B.V. Addolorata al Lazzaretto:

ore 17.30 solenne Concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo mons. Flavio Pace;

ore 21 Concerto inaugurale "L'armonia del ricordo" dedicato al dott. F. Scamazzo.

CELEBRAZIONE GIUBILARE PER ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

Domenica 5 ottobre alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente a Meda il Vicario episcopale mons. Michele Elli presiederà una S. Messa per associazioni e movimenti ecclesiali della nostra zona pastorale di Monza.

L'occasione è quella dell'Anno Santo in particolare per invocare il dono della comunione collaborativa nella Chiesa e la pace nel mondo.

INCONTRI E CONCERTI

● Venerdì 3 ottobre alle 21 in Sala Minoretti il Movimento per la Vita invita all'incontro col prof. don Alberto Frigerio, teologo e medico sul tema "Veri e falsi diritti. Per scelte personali e comunitarie consapevoli".

● Sabato 4 ottobre alle 19 a Casa della Carità: "Le rotte dei migranti tra sogni e fatiche". Incontro in occasione della "Giornata mondiale dei migrante e rifugiati" a cura di "Culture senza frontiere - Scuola di italiano per stranieri".

● Martedì 14 ottobre ore 21 in Sala Gandini un incontro proposto dalla Comunità pastorale in collaborazione con diverse associazioni: "Beati gli operatori di pace" con suor Azzet Kidane, missionaria comboniana

● Sabato 18 ottobre ore 21 in Basilica Concerto a ricordo del 30° anniversario della morte di mons. Luigi Gandini.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI OTTOBRE 2025

Intenzioni del Papa: "Per la collaborazione tra le diverse tradizioni religiose. Preghiamo perché noi credenti di diverse tradizioni religiose lavoriamo insieme per difendere e promuovere la pace, la giustizia e la fratellanza umana".

Intenzione dei Vescovi: "Ti preghiamo, Signore, per il cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia: le nostre comunità siano capaci di ascolto e condivisione per attuare scelte coraggiose e profetiche".

Intenzione per il Clero: "Cuore di Gesù accogli le tristezze e le fatiche dei presbiteri, perché trovino in te un rifugio sicuro e il ristoro necessario per donarsi con maggiore generosità ai loro fratelli".

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogio - @parrocchiasambrogio



Ecco il messaggio del nostro Arcivescovo per la Festa di apertura dell'oratorio. Credo che sia una lettura edificante e un "esame di coscienza" che possa aiutare anche la comunità cristiana adulta a riscoprire il grande valore di questo "luogo educativo" e di dare il proprio contributo perché ridiventi ambiente abitato da ragazzi, giovani e famiglie...

1. "Esci di casa"

La rondine per imparare a volare lascia il nido. Il bambino per imparare a camminare si stacca dalla mano della mamma e del papà. L'amico delle cime, per incantarsi davanti allo spettacolo dei monti, lascia la compagnia chiassosa di quelli che passano la giornata al bar. L'oratorio è l'invito a cercare oltre il divano su cui impigrire, i social sui quali coltivare amicizie immaginarie e curiosità imbarazzanti. *"Esci di casa, fatti avanti"*: la casa è la scuola che insegna a vivere, ma per vivere bisogna andare oltre; la casa può essere il nido in cui ti trattiene l'ansia della mamma, ma i figli dell'ansia non imparano mai a volare; la casa può essere il groviglio complicato di litigi e di confusione, ma non si riesce a camminare in mezzo ai rovi. *Esci di casa* per scoprire il mondo, per esplorare le amicizie, per renderti conto del bene che puoi fare e, infine, per tornare a casa più contento. *Esci di casa*: c'è un invito di Gesù.

2. "Cerca l'incontro"

Per dipingere un capolavoro i colori si devono incontrare, mescolarsi, adattarsi. Per la partita di calcio o di pallavolo gli atleti devono conoscersi, fidarsi, organizzarsi. L'oratorio ti invita: *"Fatti avanti, cerca l'incontro"*. Ragazze e ragazzi si trovano insieme e talora non si incontrano, come sul treno passeggeri, come gli alberi del parco. *Cerca l'incontro*: le ragazze e i ragazzi dell'oratorio si trovano insieme per conoscere gli altri e conoscere sé stessi. Gli altri: come sono attraenti e come sono strani! Alcuni simpatici, altri insopportabili; alcuni sempre contenti, altri sempre arrabbiati; alcuni più belli, più bravi, più intelligenti di te; altri più impacciati, più limitati. *Cerca l'incontro, fatti avanti!* Non pretendere di essere cercato, fatti avanti: tutti hanno qualcosa da dirti, qualcosa da darti, qualcosa da rivelarti di te stesso, del tuo carattere, della tua capacità di fare, di dire, di dare e del tuo limite, dei tuoi difetti. Sarebbe bello che ogni volta che uno lascia l'oratorio per tornare a casa si domandi: che cosa ho dato? Che cosa ho ricevuto? Che cosa ho imparato di me? Che cosa ho imparato degli altri? *Cerca l'incontro*: c'è il desiderio di Gesù di fare amicizia con te.

3. "Eccomi!"

Le amiche e gli amici che incontri invitano a condividere la preghiera, il gioco, le confidenze: *fatti avanti per dire: eccomi!* I più piccoli hanno bisogno dei più grandi per organizzarsi nel gioco, per imparare le preghiere e i canti, per farsi dire: come sei bravo! Per fare pace quando hanno litigato, per farsi consolare quando la squadra perde. *"Fatti avanti per dire: eccomi!"*. Nel gruppo viene il momento in cui serve chi prepari la tavola, chi suoni

la chitarra, chi legga, chi faccia il capitano.

Fatti avanti per dire: eccomi! È incredibile quante cose tu sai fare, se *ti fai avanti* e dici: *eccomi!* È ammirevole come riesci a fare contenti gli altri e le altre, se *ti fai avanti* e dici: *eccomi!* Cresce intorno a te il desiderio di incontrarti e cresce in te la stima di te stesso, se *ti fai avanti* e dici: *Eccomi!*

Ti trovi a tuo agio tra i discepoli di Gesù e nelle pagine del Vangelo, se *ti fai avanti* e dici: *eccomi!*

4. “Insieme”

Nessuno può vivere da solo. Nessuna generazione abita un continente “riservato” di pensieri, impegni, gioie e dolori: né gli adulti possono fare a meno dei ragazzi e dei giovani né i ragazzi possono fare a meno degli adulti.

Perciò “*fatti avanti*”, per essere insieme, pregare insieme, affrontare insieme le responsabilità che spaventano e le domande che inquietano. “*Fatti avanti*” è l'invito per i ragazzi e per i genitori, per i giovani e per gli adulti: non per essere invadenti o presenze ansiogene, ma per condividere, per ricevere e per offrire.

Le comunità educanti sono formate dalle persone della comunità adulta che si prendono cura dei ragazzi e delle ragazze dell'oratorio, perché così si prepara il futuro: “*insieme*”.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 28/09 AL 05/10

Domenica 28 V domenica dopo il Martirio	Is 56, 1-7 - Sal 118 (119) - Rm 15, 2-7 - Lc 6, 27-38	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Leone
	10.30:	Def. Zandonà Angelo
	20.30:	Per la comunità
Lunedì 29 Ss. Michele, Gabriele e Raffaele	Ap 11, 19 – 12, 12 - Sal 137 (138) - Col 1, 13-20 - Gv 1, 47-51	
	08.30:	Def. Zilleri Domenico, Alberto, Antonio e Cariglia Michelina
Martedì 30 San Gerolamo	Gd 1, 17-25 - Sal 124 (125) - Lc 20, 20-26	
	08.30:	Per gli studiosi della Bibbia
Mercoledì 01 Santa Teresa di Gesù bambino	Fm 1, 1-7 - Sal 91 (92) - Lc 20, 27-40	
	08.30:	Def. Pierantonio e Carluccio – Carla e Antonio Dell’Orto
Giovedì 02 Ss. Angeli custodi	Fm 1, 8-25 - Sal 111 (112) - Lc 20, 41-44	
	18.00:	Def. Elisabetta Staropoli e Rocco Corigliano
Venerdì 03 Feria dopo il Martirio	1Tm 1, 1-11 - Sal 93 (94) - Lc 20, 45-47	
	08.30:	Def. Scalise Teresa e Iannocari Giuseppe
	15.00:	Adorazione eucaristica nel primo venerdì del mese
Sabato 04 San Francesco d’Assisi Patrono d’Italia	Sof 2,3a-d;3,12-13a.16a-b.17a-b.20a-c - Sal 56 - Gal 6,14-18 - Mt 11,25-30	
	18.00:	Per la salvaguardia del creato
Domenica 05 VI domenica dopo il Martirio	1Re 17, 6-16 - Sal 4 - Eb 13, 1-8 - Mt 10, 40-42	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Per Papa Leone
	20.30:	Per il nostro vescovo Mario